



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione.
Progetti europei. Esami di Stato.
Riva de Biasio – S. Croce 1299 – 30135 VENEZIA

Prot. AOODRVE n. 18474

Venezia, 10 ottobre 2016

E-MAIL

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado del Veneto

Ai Dirigenti Amm.vi e Tecnici dell'USR per il Veneto
Ai Dirigenti Scolastici e ai Docenti L. 448/98
Al Personale Docente utilizzato c/o USR e presso gli
UU.SS.TT. comma 65, L. 107/2015

Oggetto: prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente – Costituzione staff regionale di supporto e indicazioni organizzative.

Come noto, il 3 ottobre u.s. l'On.le Ministro ha presentato il "Piano Nazionale per la Formazione degli insegnanti" alla presenza di importanti Autorità internazionali dell'Ocse, dell'Unesco e del National Institute of Education di Singapore.

Con nota prot. n. 2915 del 15.09.2016 il MIUR aveva già fornito alle Istituzioni scolastiche, in previsione della presentazione del Piano, alcune anticipazioni dei contenuti del documento affinché le scuole potessero iniziare a pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico.

Nel raccomandare un'attenta analisi di entrambi i documenti, si riportano di seguito alcune indicazioni organizzative riconducibili alle attività che la nota MIUR n. 2915 del 15.9.2016 attribuisce agli Uffici Scolastici Regionali.

In sintesi le novità contenute nella nota MIUR n. 2915/2016 sono le seguenti.

- 1) Attraverso il PIANO TRIENNALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI a decorrere dall'anno 2016 il MIUR, con lo stanziamento di quaranta milioni di euro all'anno, previsto dal comma 125 dell'art. 1, della Legge 107/2015, finanzia stabilmente le iniziative di ogni scuola e di ogni rete di scuole secondo i relativi bisogni formativi rilevati. I fondi saranno assegnati SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE, da individuarsi all'interno dei 321 Ambiti Territoriali costituiti a livello nazionale.
- 2) Le priorità nazionali del PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE, anticipate nella nota MIUR n. 2915 al paragrafo "priorità", afferiscono alle seguenti aree:
 - a. autonomia organizzativa e didattica;
 - b. didattica per competenze e innovazione metodologica;
 - c. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
 - d. competenze di lingua straniera;
 - e. inclusione e disabilità;
 - f. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
 - g. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
 - h. scuola e lavoro;
 - i. valutazione e miglioramento.

Ogni area rappresenta uno spazio formativo che, pur essendo dedicato prioritariamente ai docenti, coinvolge anche gli altri soggetti professionali della scuola: dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo. Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno tenute in debita considerazione dai Dirigenti scolastici per fornire linee d'indirizzo al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

- 3) Le singole scuole dovranno elaborare e sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO, che dovrà essere coerente con:
 - a) il piano triennale nazionale MIUR per la formazione;
 - b) il rapporto di autovalutazione della singola scuola;
 - c) il piano di miglioramento della singola scuola.
- 4) IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO conterrà le azioni formative programmate, in coerenza con le iniziative promosse dalla rete di appartenenza, dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale, o anche liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione dell'Istituto. È considerato punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di Università o Associazioni disciplinari o professionali o di soggetti promotori di didattiche innovative e partecipate.
- 5) L'U.S.R. Veneto, attraverso gli Uffici Scolastici di Ambito Territoriale, convocherà apposite conferenze di servizio allo scopo di presentare il Piano Nazionale per la Formazione e di individuare le scuole polo per la formazione di ciascun Ambito Territoriale, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete, assegnatarie delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali allo scopo dedicati. Le scuole polo così individuate avranno il compito di interloquire con lo STAFF regionale per la consulenza sulle scelte metodologiche, per l'eventuale co-progettazione, nonché per il monitoraggio.
- 6) Le scuole, in ciascuna delle fasi d'implementazione del Piano Nazionale per la Formazione, potranno avvalersi della consulenza dello STAFF REGIONALE DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE, costituito con DDG prot. n. 13456 del 10.10.2016, che risulta così articolato a livello regionale:
 - Direttore generale dell'USR
 - Dirigente reggente dell'Ufficio II, dott.ssa Michela Possamai
 - Coordinatore regionale del servizio ispettivo dott.ssa Augusta Celada
 - Dirigenti tecnici: dott. Gianni Colombo, dott.ssa Niccolotta Cipolli, dott.ssa Franca Da Re, dott.ssa Laura Donà, dott. Antonio Leo
 - Dirigenti scolastici utilizzati ex lege 448/1998: dott. Filippo Sturaro, dott. Filippo Viola.

I Referenti provinciali distaccati dall'insegnamento su progetto, ex art. 1, comma 65 della Legge 107/2015, di cui all'allegato elenco, quale articolazione del servizio di consulenza a supporto alle scuole da parte dello Staff regionale, coordinati dai Dirigenti tecnici, garantiranno il supporto a tutte le scuole della rispettiva provincia.

A tal proposito, si precisa che tutti gli interventi di consulenza e l'eventuale partecipazione alle iniziative di formazione da parte dei componenti dello Staff regionale e dei referenti provinciali di cui al comma 65 della Legge 107/2015, si intendono svolti a titolo gratuito nell'ambito delle funzioni istituzionali, salvo il rimborso delle sole spese di viaggio, ove dovute.

Il coinvolgimento, in qualità di relatore, del personale docente utilizzato ex comma 65 della L. 107/2015 resta comunque subordinato alla preventiva autorizzazione del competente Dirigente dell'Ufficio di assegnazione.

I componenti dello Staff regionale e i referenti provinciali forniranno consulenza e supporto amministrativo alle iniziative di formazione delle scuole e delle reti di scuole avendo cura di evitare sovrapposizioni con le iniziative regionali e nazionali.

I Dirigenti tecnici, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, in accordo con le singole scuole o reti di scuole, potranno svolgere interventi formativi sulle aree tematiche attinenti alle priorità definite nel Piano Nazionale:

PRIORITA' NAZIONALI	CONSULENZA TECNICA
autonomia organizzativa e didattica	DT Leo
didattica per competenze e innovazione metodologica I ciclo	DDTT Da Re, Donà
didattica per competenze e innovazione metodologica II ciclo	DDTT Celada, Colombo
competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	DT Leo
competenze in lingua straniera	DT Donà
inclusione e disabilità	DT Cipolli
coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	DDTT Celada, Donà
integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	DT Cipolli
scuola e lavoro	DT Colombo
valutazione e miglioramento	DT Celada

Le Istituzioni scolastiche sono invitate ad avviare le necessarie interlocuzioni con lo Staff regionale al fine di realizzare una progettazione formativa coerente con il Piano Nazionale e Regionale per la Formazione che diventi cardine dei piani di miglioramento e dello sviluppo della professione docente.

Nell'ambito delle conferenze di servizio indette a livello interprovinciale/provinciale saranno fornite indicazioni tecniche per la raccolta dei bisogni formativi di ciascun ambito territoriale.

I requisiti per la candidatura da parte delle scuole sono i seguenti:

- 1) disponibilità a favorire una progettazione didattica delle scuole della rete anche su azioni trasversali di formazione che coinvolgono più gradi scolastici, assicurando il coordinamento delle attività formative;
- 2) disponibilità a raccordarsi con lo Staff regionale per attività di co-progettazione, di monitoraggio e di rendicontazione;
- 3) impegno a ricercare e sviluppare accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;
- 4) impegno a garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalle reti.

I Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali avranno cura di far pervenire **entro e non oltre il 28 ottobre 2016** alla scrivente Direzione – DRVE.ufficio2@istruzione.it – l'elenco delle scuole polo individuate.

Con l'auspicio che in questa Regione lo sviluppo professionale dei docenti costituisca il pilastro del miglioramento del sistema educativo, si porgono cordiali saluti.

Allegato n. 1

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame